

## COMUNICATO STAMPA

Rimini, venerdì 9 novembre 2012

### VACCINAZIONI e premi ridotti ai pediatri

Questa nota del COMILVA è la risposta ufficiale a quanto apparso il venerdì 9 novembre su "La Voce di Romagna, Rimini e San Marino", a pagina 11, nell'articolo intitolato "Vaccinazioni saltate: premi in meno ai pediatri".

Torniamo su questo argomento dopo averlo già ampiamente trattato nel giugno scorso in un precedente COMUNICATO. Si ribadisce che l'obiezione alle vaccinazioni è un comportamento/atteggiamento perfettamente in regola e previsto dalle normative nazionali e regionali, in primis la Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 269 del 13.3.2009, dove si è inteso in maniera esplicita "ridisegnare" in maniera completa e definitiva l'intera politica vaccinale della Regione, giungendo ad una politica sanitaria non più fondata sull'imposizione, ma sull'adesione informata e partecipata.

Nell'articolo si fa riferimento a statistiche di copertura vaccinale sul territorio riminese rispetto a quello regionale: in quanto a statistiche la valutazione andrebbe - CON SENSO DI RESPONSABILITÀ - posta sul piano dell'attuale rapporto rischio/beneficio delle vaccinazioni obbligatorie (e non solo) per consentire una scelta realmente consapevole e informata, aprendo serenamente un confronto nell'interesse dei bambini, delle famiglie nonché della classe medica, superando una logica prettamente economica di profitto (a vantaggio di quali interessi superiori?) che in tutta evidenza appare pericolosa, soprattutto se il diritto da porre al centro è quello, sancito costituzionalmente, alla SALUTE.

Quanto ai pediatri, essi sono medici, e agiscono secondo SCIENZA e COSCIENZA, e devono agire in piena libertà. Appare evidentemente irregolare, inopportuno, nonché ANTICOSTITUZIONALE, imporre agli stessi forzature statistiche fondate su pressioni sanitarie, ancor di più ove tali atteggiamenti siano basati su prospettive o depauperamenti economici, che turbano ed influenzano la serenità del pediatra nella cura dei pazienti. Ciò potrebbe rappresentare INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO, ABUSO D'UFFICIO ed altre ipotesi di RILEVANZA PENALE.

I Presidente del COMILVA

Claudio SIMION

[claudio.simion@comilva.org](mailto:claudio.simion@comilva.org)

